

Sgarbi tra i tesori di Longiano

*Visita al museo d'arte sacra e alla Fondazione Balestra
Girate anche alcune scene per un programma su Canale 5*

LONGIANO. Vittorio Sgarbi visita due perle di Longiano. Sabato sera il noto critico d'arte e attuale sindaco di Salemi ha visitato il museo dell'arte sacra e poi è salito al castello malatestiano per ridare un'occhiata alla Fondazione Balestra. All'interno del nuovo programma culturale che sta girando per Canale 5 Sgarbi ha voluto inserire alcune scene che

lo vedono in visita ai tesori di Longiano, mentre legge poesie di Tito Balestra. Prima è stato ospite del museo dell'arte sacra: è infatti un grande estimatore delle opere qui conservate, in particolare gli stucchi dell'artista Antonio Trentanove e delle sculture di Ilario Fioravanti. Poi si è soffermato a lungo sull'icona della Madonna delle Lacrime, opera storica

ben descritta dalla scrittrice Oriana Fallaci nel suo ultimo libro "Un cappello pieno di ciliegie". A fare da anfitrione il direttore del museo, Giorgio Buda. Nell'occasione, Sgarbi ha letto alcune poesie di Tito Balestra e quindi si è recato in visita alla Fondazione Balestra. «Si è intrattenuto un'ora - conferma il direttore Flaminio Balestra - Ha voluto ammirare le opere della Fondazione e la mostra "Viaggio senza mappa, tra Ariosto, Cornelli e Rose" di Gianni Ce-stari, che sarà allestita fino al 29 novembre».

Giorgio Magnani



Sgarbi, in visita a Longiano, visiona l'icona della Madonna delle Lacrime

